

Autorizzazione: rinnovo con ampliamento < 25% della cava di calcare sita in C\da "Ex Feudo" nel Comune di Priolo Gargallo (SR) denominata "Ex Feudo - CON.PRI." Ditta CON.PRI. S.r.l.

Reg. n. 14/24-SR_036-R1

D.R.S. n. ...37/24 del 29/04/2024

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA
SERVIZIO VI -DISTRETTO MINERARIO CATANIA
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6

- VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 4/4/1956, n°23 - "*Norme di Polizia Mineraria*" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Presidenziale 15/7/1958, n° 7 - "*Regolamento di Polizia Mineraria*" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D.P.R. 9/4/1959, n. 128 - "*Norme di polizia delle miniere e delle cave*" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 "*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*";
- VISTO** il Decreto Presidenziale 28/02/1970, n. 70 "*Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*";
- VISTA** la legge regionale 9/12/1980, n° 127 - "*Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione Siciliana*" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto legislativo 25/11/1996 n. 624 "*Attuazione della direttiva 92/91/CEE, relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE, relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto e sotterranee*";
- VISTO** l'art. 2 della legge regionale 05/07/2004, n. 10 recante - "*Semplificazione delle procedure di rinnovo delle autorizzazioni alla coltivazione dei giacimenti da cava*";
- VISTO** il Decreto legislativo 3/4/2006 n.152 - "*Norme in materia ambientale*" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 - "*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'amministrazione della Regione*" e successive modifiche e integrazioni;

- VISTO** il D.lgs. n° 81 del 09/04/2008 “Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007, n° 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s ss.mm.ii;
- VISTA** Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 117 “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;
- VISTA** la legge regionale 5/4/2011, n. 5 “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata di stampo mafioso – Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;
- VISTO** il Protocollo di Legalità stipulato in data 23/05/2011 dinanzi al Sig. Ministro degli Interni, tra l’Assessore Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, dal Presidente di Confindustria Sicilia e dai Sigg. Prefetti della Sicilia;
- VISTO** il Decreto legislativo 6/9/2011, n. 159 – “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”; e ss.mm.ii.
- VISTO** il D.P.R. del 26/04/2012 n. 38 “Regolamento recante Norme di attuazione dell’art. 2, commi 2° bis e ter, della L.R. 30/4/1991, n. 10” e ss.mm.ii,concernente l’individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza di questo Dipartimento Energia;
- VISTA** la delibera della Giunta Regionale n. 5 del 08/01/2013 “Disposizioni applicative connesse all’attuazione della normativa antimafia”;
- VISTO** l’art. 12 della Legge Regionale 15 maggio 2013 n. 9, con il quale è stato introdotto un canone di produzione, commisurato alla quantità di materiale estratto dai giacimenti minerari di cava;
- VISTA** la Direttiva dell’Assessore Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e del Dirigente Regionale del Dipartimento Energia, in merito all’applicazione del codice antimafia (D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.), trasmessa a questo Ufficio in data 10/07/2014 prot. n.27552;
- VISTO** il D.Lgs. 16/06/2017 n. 104 “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114” ed in particolare l’art. 27 bis rubricato “Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR)”;
- VISTO** l’art. 36 della legge regionale 22/2/2019, n. 1 rubricato “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/5/2019, n. 7, recante “Disposizioni per i procedimenti Amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;
- VISTO** il D.P.R.S del 11/03/2021 n. 530/GAB con il quale è stato adottato il “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, aggiornamento 2021– 2023” ed in particolare l’allegato “C” “Protocollo di legalità”, pubblicato sul sito internet istituzionale de Dipartimento regionale dell’energia;
- VISTO** il D.P.R.S. 05/04/2022 n. 9 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n. 19 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ecc...”;
- VISTO** il D.D.G. n. 178 del 17/03/2023, di conferimento dell’incarico a far data dal 1 aprile 2023 al dott. Michele Messina di dirigente del Servizio 6 “Distretto Minerario di Catania” del Dipartimento

regionale dell'Energia;

VISTO il D.P. Reg. n. 3494 del 10 agosto 2023 con il quale è stato conferito all'Ing. Calogero Giuseppe Burgio l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, per la durata di due anni;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 con il quale sono stati aggiornati i "Piani Regionali dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidari di Pregio";

ATTESTATO che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria formale e sostanziale svolta, è legittimo, utile e proficuo per il pubblico interesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e s.m. e alla stregua dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario, di cui all'art. 1, comma 1, della L. 7/8/1990, n. 241 e s.m. e della L.R. 21/5/2019, n. 7 e s.m.;

VISTO il provvedimento Reg. n° 05/05 del 02/02/2005, con il quale il Distretto Minerario di Catania ha autorizzato, la società CON.PRI. S.r.l. con sede legale in Priolo Gargallo (SR), C.da Balorda s.n.c (P.Iva 00165140898), rappresentata dall'amministratore unico Sig. Cutrale Maurizio nato a Catania (CT) in data 15/09/1970 e residente in Siracusa (SR) Via San Cataldo n. 8, (C.F. CTR MRZ 70P15 C351V), ad esercire per un periodo di anni 15 (quindici) la cava di calcare denominata "Ex Feudo - CON.PRI." in territorio del Comune di Priolo Gargallo (SR), scaduta in data 01/02/2020, l'area di coltivazione individuata nelle particelle catastali nn. 4 - 91 - 109 - 110 e 111 del Foglio di Mappa n. 2 del N.C.T. del Comune di Priolo Gargallo (SR), e nelle particelle catastali nn. 836 - 913 - (2864 - 2865 e 2866) ex 145 del Foglio di Mappa n. 6 del N.C.T. del Comune di Priolo Gargallo (SR);

VISTO il provvedimento integrativo **reg. n. 87/15** del 03/12/2015, con il quale vengono aggiornati i dati relativi alla superficie dell'area di coltivazione ed i volumi autorizzati, che fa parte integrante dell'autorizzazione **n. 05/2005** del 02/02/2005;

VISTA l'istanza del 29/11/2018 assunta agli atti di questo Distretto Minerario al **prot. n. 45479** del 05/12/2018, formulata entro i termini previsti dalla L.R. 127/80, ai sensi e per gli effetti **dell'art. 31 delle N.T.A. del Piano Cave** vigente e della **legge regionale n. 127/80**;

VISTA l'istanza **n. 672** acquisita al protocollo dell' Assessorato T.T.AA. (D.R.A. al n.20259 del 6 aprile 2021) con la quale l'Amministratore della **Società CON.PRI s.r.l.** (di seguito proponente), con sede legale in C.da Balorda nel comune di Priolo Gargallo (Partita I.V.A./C.F. 00165140898), ha chiesto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con l'attivazione del Procedimento Unico Ambientale Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell' art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. ii. per il "Progetto di rinnovo autorizzativo con ampliamento della cava di calcare n.84/bp denominata Ex feudo - Con.Pri. in territorio del comune di Priolo Gargallo (SR)" identificata in catasto nel Foglio di mappa n°2 particelle n° 4, 109 partim, 110 partim,111 partim, 1139 partim, 1142 partim, 1145, 1148, 1151 partim, 1571 partim e foglio di mappa n° 6 particelle n°836, 913, 1139, 1977, 2615, 2617, 2635,2638, 2639, 2862, 2863, 2864, 2865, 2866°dell'N.C.T. di Priolo Gargallo inserendo nel Portale Valutazioni Ambientali la seguente documentazione tecnica ed amministrativa:

- Calcolo dei volumi
- Documentazione fotografica
- Tav.2 - Planimetria catastale con limiti di proprietà
- Tav.3 - Planimetria di rilievo a curve di livello
- Tav.4 - Planimetria fase intermedia (Tav. 5 fase intermedia)
- Tav.5 - Planimetria fase finale (Tav. 6 fase finale)
- Tav.7a - Sezioni da 1 a 14 (Tav. 8 Sezioni e calcolo volumi)

- Tav. 4 – Planimetria fase iniziale
- Tav. 5 – Planimetria fase intermedia
- Tav.6 – Planimetria fase finale (recupero) - Recupero ambientale gradone
- Tav.7 – Sezioni da 1 a 14 – Stato originario
- Tav.8 – Sezioni recupero ambientale
- Tav.9 – Planimetria di verifica del 30% del perimetro – Particolari costruttivi
- Relazione Tecnica – Valutazione rischio rumore
- Relazione Geologica
- Relazione idrogeologica
- Relazione paesaggistica
- Relazione tecnica
- Relazione recupero ambientale
- Studio di impatto ambientale
- Stralcio carta idrogeologica
- Stralcio topografico
- Stralcio carta geologica

VISTO il corretto avvio della procedura in argomento ai sensi degli artt. 23 e ss. del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota assunta agli atti del Distretto Minerario di Catania al prot. n. 13318 del 21/04/2021, del **Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” dell’ Assessorato TT.AA.** protocollo n. **23983 del 20 aprile 2021**, con la quale ha comunicato al proponente ed agli Enti elencati nell’avviso predisposto dal proponente medesimo che, ai sensi dell’art. 27 bis, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto, lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica, sono stati pubblicati sul sito del Dipartimento Ambiente - Aree Tematiche - VIA VAS "Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS" al link: <https://si-vvi.regione.sicilia.it> (classifica SR017_B00007a- Codice procedura n. 1376) ed ha trasmesso alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale la documentazione pervenuta ai fini delle attività istruttorie di competenza;

VISTA la nota protocollo n. 5907 del 12 luglio 2021 con la quale **la Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa** considerato che “...l’opera è di pregiudizio rispetto ai valori paesaggistici dell’area in quanto l’ampliamento ricade in area vincolata...”, ha espresso parere contrario al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 142/04 e, in applicazione alla vigente normativa paesaggistica ed in osservanza all’art. 10-bis della Legge n. 241/1990, ha espresso preavviso di parere contrario alla realizzazione delle opere;

VISTO il parere favorevole con condizioni al giudizio di compatibilità ambientale del rinnovo con ampliamento inferiore al 25% dell'autorizzazione allo scavo richiesta, espresso dal **Libero Consorzio Comunale di Siracusa** con nota protocollo n.1269 del 12 luglio 2021;

VISTA la nota del 21 luglio 2021 con la quale il proponente ha comunicato la propria volontà di limitare l’ampliamento alla sola area esterna a quella sottoposta al vincolo Paesaggistico richiamato dalla Soprintendenza;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso dal **Servizio IX - Servizio Geologico e Geofisico - Dipartimento Regionale dell’Energia** con nota protocollo n. 24324 del 22 luglio 2021;

VISTA la nota prot. n. 2336 del 28 marzo 2022 (protocollo D.R.A. n. 20583 del 28 marzo 2022) con la quale la **Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa**, in riferimento alla nota con la quale la ditta ha ridimensionato l’area della cava, ha richiesto la relazione di valutazione dell’impatto archeologico ai sensi dell’art. 25 del D. Lgs. 50/2016;

VISTO il **Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 136/2022** reso dalla CTS durante la seduta plenaria del 08 luglio 2022;

- VISTA** la documentazione integrativa inserita dal proponente nel Portale Valutazioni Ambientali (protocollo n. 91278 del 16 dicembre 2022) con la quale ha riscontrato, con proprie controdeduzioni, le osservazioni/criticità riportate nel Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 136/2022 della Commissione Tecnica Specialistica;
- VISTO** il provvedimento (**Reg. n. 26/22_SR_036_P4**) - **D.D.G. Rep. n. 1954** del 21/12/2022 con il quale il Distretto Minerario di Catania ha autorizzato la proroga dell'efficacia dell'autorizzazione (P.E.A.) n. 05/05 del 02/02/2005, fino alla data del 28/01/2024;
- VISTO** la nota protocollo n. 9156 del 01 febbraio 2023 con la quale l'**Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa**, accertato che il sito interessato dalle opere non rientra tra le zone sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/1933, ha comunicato che l'attività estrattiva non necessita dell'autorizzazione di competenza;
- VISTA** la nota prot. n. 10489 del 28 febbraio 2022 (prot. D.R.A. al n. 13996 del 01 marzo 2023) con la quale **ARPA Sicilia** ha approvato il piano di monitoraggio ambientale;
- VISTA** la nota prot. n. 283 del 01 marzo 2023 (prot. D.R.A. n. 14444 del 02 marzo 2023) con la quale il **Libero Consorzio Comunale di Siracusa** ha confermato il parere già espresso ed acquisito al protocollo DRA al n. 49036 del 14 luglio 2021;
- VISTO** il **Parere Istruttorio Conclusivo n. 120/2023** approvato nella seduta del 15 marzo 2023 **dalla C.T.S.**, composto da n. 44 pagine, con il quale si esprime parere di compatibilità ambientale ex art.23 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. e parere favorevole di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii. per il "Progetto di rinnovo autorizzativo con ampliamento della cava di calcare n.84/bp denominata "Ex feudo – Con.Pri." in territorio del comune di Priolo Gargallo (SR)" proposto dalla Società CON.PRI s.r.l. a condizione che si ottemperino le 9 (nove) condizioni ambientali riportate nello stesso parere;
- VISTA** la nota protocollo n. 9462 del 19 aprile 2023 **dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia**, con la quale, a riscontro delle controdeduzioni del proponente del 06 aprile 2023, ha dichiarato di non procedere con il rilascio della A.I.U. in quanto non ricorrono le condizioni;
- VISTA** la nota prot. n. 8295 del 28 luglio 2023, con la quale **la Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa**, ha dichiarato la non competenza all'istruttoria in quanto dagli elaborati di progetto integrativi al preavviso di parere contrario si evince che nell'area di ampliamento ridotta della cava non sussistono più vincoli paesaggistici ai sensi del D. Lgs 42/04;
- VISTO** il **Parere Istruttorio Conclusivo n. 495/2023** approvato nella seduta del 08 settembre 2023 dalla C.T.S. prot. n. 68021 del 14 settembre 2023, composto da n. 45 pagine, con il quale si esprime parere di compatibilità ambientale ex art.23 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. per il "Progetto di rinnovo autorizzativo con ampliamento della cava di calcare n.84/bp denominata "Ex feudo – Con.Pri." in territorio del comune di Priolo Gargallo (SR)" proposto dalla Società CON.PRI s.r.l. a condizione che si ottemperino le 8 (otto) condizioni ambientali riportate nello stesso parere;
- VISTO** il **Decreto Assessoriale n. 352/GAB del 05 ottobre 2023**, con il quale **l'Assessorato TT.AA.** ha dichiarato concluso con esito positivo il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.25 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il Progetto di rinnovo autorizzativo con ampliamento della cava di calcare n.84/bp denominata "Ex feudo – Con.Pri." in territorio del comune di Priolo Gargallo (SR)" identificata in catasto nel Foglio di mappa n°2 particelle n° 4, 109 partim, 110 partim,111 partim, 1139 partim, 1142 partim, 1145, 1148, 1151 partim, 1571 partim e foglio di mappa

n° 6 particelle n°836, 913, 1139, 1977, 2615, 2617, 2635,2638, 2639, 2862, 2863, 2864, 2865, 2866° dell'N.C.T. di Priolo Gargallo proposto dalla Società CON.PRI s.r.l. con sede legale in C.da Balorda nel comune di Priolo Gargallo (Partita I.V.A./C.F. 00165140898), a condizione che siano messe in atto delle condizioni ambientali;

VISTA la **Proroga Efficacia Autorizzazione (PEA)** rilasciata con **D.R.S. n. 19/2024 - Reg. n. 04/24_SR_036_P5** del 12/01/2024, dell'autorizzazione **n. 05/05** del 02/02/2005, fino alla data del 27/01/2025;

VISTO che:

- L'area di coltivazione interessata dal progetto di ampliamento di cava ricade catastalmente nelle particelle **n. 1977- 2635 e 2639** tutte parte del foglio di mappa **n. 6** del **N.C.T. di Priolo Gargallo (SR)**, la cui superficie è pari a **4.556,00 mq.**
- Che il progetto di ampliamento di cava, interessando le particelle sopra citate, consente un volume aggiuntivo di estrazione pari a **162.650,00 mc.**, interessando una superficie pari a **4.556,00 mq.**, e che il volume in termini complessivi, inteso come sommatoria dei volumi già autorizzati e in ampliamento, sarà pari a **mc. 2.050.272,00**, la superficie totale destinata alla coltivazione di cava comprese le particelle **n. 1977- 2635 e 2639** sarà pari a **180.237 mq.**, mentre, la superficie in disponibilità comprese le particelle **n. 1977- 2635 e 2639** sarà pari a **302.736 mq.**;
- Considerato che la particella **nn. 1142** del foglio di mappa **n. 2** del **N.C.T. del Comune di Priolo Gargallo (SR)**, oggi risulta essere stata frazionata, generando due particelle, delle quali solo la Particella **n. 2003** di estensione **48.618 mq.** interesserà la coltivazione, pertanto, la superficie in disponibilità, alla luce della variazione sopra citata risulta essere modificata e pari a **mq. 265.172**;

CONSIDERATO che, nel programma lavori del progetto di rinnovo e ampliamento, già assentito dagli Enti competenti endoprocedimentali, risulta che, la produzione media estrattiva era pari a **136.684 mc/anno**, che il volume del giacimento di cava ancora suscettibile di sfruttamento industriale era pari a **2.050.272,00 m³**, per la durata di **anni 15** (quindici), e che una quota parte dello stesso giacimento è stato già oggetto di coltivazione durante il periodo di vigenza delle PEA concesse da questo Distretto Minerario e che, pertanto, l'effettivo volume di giacimento utile da considerare nel rinnovo ed ampliamento richiesto dovrà essere aggiornato alla luce dei volumi già estratti durante il periodo della proroga concessa;

VISTO il versamento assunto agli atti di questo Ufficio al prot. n. 652 del 09/01/2024 effettuato con pagoPA del 08/01/2024 intestato alla Regione Sic., con la quale la Società "CON.PRI. S.r.l. " ha attestato l'avvenuto pagamento della somma di € 180,76 (centottanta/76), a titolo di "*Tassa di Concessione Governativa Regionale*" ai sensi e per gli effetti della legge regionale 24/08/1993 n.24;

VISTA la lettera del 18/01/2024 assunta agli atti del Distretto Minerario di Catania al prot. n. 2098 del 19/01/2024, con la quale la società proponente ha trasmesso n. 2 copie del progetto di rinnovo e ampliamento della cava in argomento;

VISTO il **parere del Comune di Priolo Gargallo (SR)** prot. **n. 6397/2024** del 07/02/2024, assunto agli atti del Distretto al **prot. n. 6412** del 21/02/2024, con il quale esprime parere tecnico favorevole sul progetto di massima delle opere di recupero ambientale del progetto in argomento, a condizione;

VISTA la nota distrettuale **prot. n. 7146** del 27/02/2024, con cui si chiede alla ditta proponente documentazione integrativa;

VISTA la nota distrettuale **prot. n. 7166** del 27/02/2024, con la quale questo Ufficio ha chiesto alla ditta proponente di aggiornare il programma dei lavori del progetto di rinnovo con ampliamento alla luce

dei volumi già estratti durante il periodo delle proroghe concesse, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

VISTA la lettera del 05/03/2024 assunta agli atti di questo Distretto al **prot. n. 8098** in pari data, con cui la ditta proponente ha trasmesso la documentazione di seguito riportata;

- Le dichiarazioni sostitutive atto notorio rese dal tecnico Dott. Geol. Sebastiano Spinoso e dall'Amministratore Unico della CON.PRI. S.r.l., il Sig. Cutrale Maurizio, ai sensi e per gli effetti dell'art 1 comma 9 lett. e) della legge n.190/2012, *“di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e i dipendenti del Servizio 6 – Distretto Minerario di Catania – deputato alla trattazione del presente procedimento di autorizzazione, a cui tale dichiarazione è allegata”*;
- La dichiarazione di atto notorio sostitutivo del professionista Dott. Geol. Sebastiano Spinoso, ai sensi e per gli effetti dell'art 36 comma 2 della legge regionale 22 febbraio 2019 n.1, che attestano *“l'avvenuto pagamento delle correlate spettanze afferenti il progetto di che trattasi”*;
- *la dichiarazione di accesso ai luoghi, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 127/80 e ss.mm.ii., a firma dell'esercente proprietario dei terreni;*
- N. 2 copie dello stralcio catastale a scala 1:1.000 con la delimitazione dell'area in disponibilità e dell'area in coltivazione e picchettazione relativa, ed superficie delle rispettive aree;
- Visure catastali e planimetrie catastali dove si evince che i terreni della società CON.PRI S.r.l. risultano identificati al N.C.T. del Comune di Priolo Gargallo (SR), nel foglio di mappa n° 2, particelle nn. 2003 (ex part. 1142) – 1139 – 1145 – 1148 – 1151 - 1571, e nel foglio n°6 part. nn° 1977 – 2615 - 2617 –2638 - 2639 – 2862 – 2863 - 2864 – 2865 – 2866;
- Contratto di comodato d'uso gratuito del 15/02/2024, dei terreni di proprietà del Sig. Cutrale Paolo, identificati al N.C.T. del Comune di Priolo Gargallo (SR), nel foglio di mappa n° 2, particelle nn. 109 – 110 e 111, e nel foglio n°6 part. nn° 836 – 913 e 2635;
- N. 4 copie in originale della Polizza fideiussoria sostitutiva del versamento di cui al primo comma dell'art. 19 della legge regionale 127/80, stipulata dalla società esercente con la Reale Mutua Assicurazioni Agenzia di Siracusa n. 0885/50/0014175, con cadenza annuale e scadenza alla data del 18/01/2025;
- N. 4 marche da bollo di € 16,00 ciascuna;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di notorietà, assunta agli atti di questo Distretto Minerario al **prot. n. 8098** del 05/03/2024, resa dal legale rappresentante della Società CON.PRI. S.r.l. Sig. Cutrale Maurizio, con la quale dichiara i volumi residuali di estrazione allo status quo, che si riportano a seguire:

- ✓ Volume proposta progettuale di rinnovo Mc. 2.050.272,00
- ✓ Volumi calcare cavato nel 2019 Mc. 40.000,00
- ✓ Volumi calcare cavato nel 2020 Mc. 41.566,00
- ✓ Volumi calcare cavato nel 2021 Mc. 51.111,00
- ✓ Volumi calcare cavato nel 2022 Mc. 82.726,00
- ✓ Volumi calcare cavato nel 2023 Mc. 60.450,00
- ✓ Totale Volumi estratti Mc. 275.853
- ✓ **Totale residuo materiale da estrarre Mc. 1.774.419**

La produzione annua media risulta essere pari a circa **118.294 mc./anno**, mentre la durata della cava prevista risulta essere pari a 15 anni.



CONSIDERATO quanto dichiarato dalla ditta esercente, che la produzione media annua di progetto risulta pari a **118.294 mc./anno**, ed il volume di calcare complessivo suscettibile di sfruttamento industriale pari a **1.774.419 m³**, si evince che l'attività estrattiva può essere rilasciata **per anni 15** (quindici), avuto riguardo alle caratteristiche geominerarie del giacimento, alle modalità di coltivazione e all'attrezzatura occorrente per il distacco del calcare dallo stesso;

VISTO il "Piano Regionale dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio" pubblicato sulla **G.U.R.S. n. 48 del 17/11/2023 aggiornato con D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023**, da cui si evince che l'area di cava rientra **nell'area di Completamento**, ed identificata **Cod. SR_036**;

CONSIDERATO che, l'area per la quale è richiesta l'autorizzazione di rinnovo e ampliamento ha estensione sufficiente a garantire l'esercizio di un'attività estrattiva a tipologia industriale, attraverso una coltivazione razionale e in sicurezza della porzione di giacimento isolato dalla Società esercente;

ACCERTATA la regolarità contributiva della società esercente in ordine ai pagamenti afferenti i canoni di produzione ex art. 83 legge regionale n. 9/2015;

CONSIDERATO che la norma vigente ritiene applicabili, anche ai fini dell'acquisizione della documentazione antimafia attraverso la consultazione della "White_List", le disposizioni di cui all'art. 92 commi 2 e 3 del codice antimafia;

CONSIDERATO la società **CON.PRI. S.r.l.**, è regolarmente iscritta nell'elenco dei fornitori prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo d'infiltrazione mafiosa - art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 - D.P.C.M. 18 aprile 2013 - della Prefettura di Siracusa, iscritta alla "White list" fino alla data del 17/09/2024;

VISTA la nota del Ministero dell'Interno con la quale, in merito alla richiesta inserita nella **B.D.N.A.** dal Dirigente di questo Distretto Minerario di Catania prot. n° **PR_SRUTG_Ingresso_0030391_20240424** del 24/04/2024, informa *"che a carico del Sig. Paolo Cutrale (proprietario di alcuni terreni della cava) e dei relativi soggetti, di cui all'art.85 del D.L.G.S. 159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.L.G.S. 159/2011, né le situazioni di cui all'art.84, comma 4 e all'art.91, comma 6 del medesimo Decreto Legislativo"*.

VISTO il rapporto conclusivo sull'istruttoria dell'istanza di che trattasi, redatto dal Funzionario Direttivo, registrato in data 05/03/2024 al n. 13/24 del registro di repertorio;

VISTO il Patto di Integrità sottoscritto dal rappresentante legale della società **CON.PRI. S.r.l.** e dall'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania;

CONSIDERATO che la Società **CON.PRI. S.r.l.** è in possesso dei requisiti di idoneità tecnica ed economica;

VISTI gli atti di quest'Ufficio;

FATTI salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti **dell'art. 31 delle N.T.A. del Piano Cave** vigente e dell'art. 22 della **legge regionale n. 127/80**, il **rinnovo con ampliamento** del <25% dei lavori estrattivi della cava di calcare denominata **"Ex Feudo - CON.PRI."**, sita in c.da **"Ex Feudo"** del Comune di **Priolo Gargallo (SR)**, per **15** (quindici) **anni**, a decorrere dalla data di rilascio del **PAUR da parte dell'ARTA Sicilia**, alla società esercente alla **Società**

CON.PRI S.r.l. (P.Iva 00165140898) con sede legale in Priolo Gargallo (SR), C.da Balorda s.n.c, rappresentata legalmente dall'Amministratore unico Sig. **Centrale Maurizio** nato a Catania (CT), il 15/09/1970 e residente in Siracusa (SR) Via San Cataldo n. 8, (C.F. CTR MRZ 70P15 C351V),

La suddetta autorizzazione viene rilasciata con le seguenti prescrizioni e condizioni:

Tenuto conto del programma di utilizzazione del giacimento approvato con il presente provvedimento, l'attività di coltivazione della cava di che trattasi deve essere improntata ai seguenti criteri operativi:

- 1) L'area in **disponibilità** di codesta Società esercente, contrassegnata in blu negli elaborati planimetrici della consistenza di **m² 265.172**, è identificata al **N.C.T. del Comune di Priolo Gargallo (SR)**, l'intero fondo è individuabile nel **foglio di mappa n° 2** con le particelle n. 2003 (ex part. 1142) - 109 - 110 - 111 - 1139 - 1145 - 1148 - 1151 - 1571, e nel **foglio n°6 part. nn° 836 - 913 - 1977 - 2615 - 2617 - 2635 - 2638- 2639 - 2862 - 2863 - 2864 - 2865 - 2866**; L'area in disponibilità, tutta delimitata da recinzione metallica, dovrà essere, durante l'esercizio di cava, resa inaccessibile con la presenza di opportuna segnaletica monitoria, posta lungo il perimetro di cava. I vertici dell'uniche spezzate che delimita l'area di disponibilità, devono essere mantenuti in cantiere con solidi picchetti inamovibili contrassegnati da lettere che vanno dalla 1 al n. 25, curandone la permanenza nel tempo, ogni vertice dovrà essere georeferenziato e accompagnato da una scheda illustrativa adeguata per una esatta identificazione plano altimetrica sui luoghi del caposaldo;
- 2) L'area di **coltivazione**, contrassegnata negli elaborati planimetrici in giallo tratteggiato, all'interno della quale la Società esercente dovrà estrarre il materiale, ha un consistenza di **180.237m²**, è identificata al **N.C.T. del Comune di Priolo Gargallo (SR)**, individuabile nel **foglio di mappa n° 2** con le particelle n. 2003 (ex part. 1142) **partim - 109partim - 110partim - 111partim - 1139partim - 1145partim - 1148partim - 1151partim - 1571partim**, e nel **foglio n°6 Part. n° 836partim - 913 - 1977partim - 2615partim - 2617partim - 2635partim - 2639partim - 2864 - 2865 - 2866partim**; I vertici dell'uniche spezzate che delimita l'area di coltivazione, devono essere mantenuti in cantiere con solidi picchetti inamovibili contrassegnati da numerazione che va dal numero 1 al numero 21, curandone la permanenza nel tempo, ogni vertice dovrà essere georeferenziato e accompagnato da una scheda illustrativa adeguata per una esatta identificazione plano altimetrica sui luoghi del caposaldo;
- 3) l'area di **pertinenza e rispetto** ha una consistenza di **m² 82.295**;
- 4) Il volume di calcare che la Società esercente è autorizzata ad estrarre durante tutto il periodo autorizzativo, nei limiti plano-altimetrici imposti dal programma di coltivazione approvato in forza del presente provvedimento, è pari a **m³ 1.774.419**;
- 5) *L'attività di escavazione potrà iniziare entro un anno dalla data di emissione del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in premessa indicato;*
- 6) Il programma di utilizzazione del giacimento dovrà svilupparsi sulla base di quanto previsto negli elaborati tecnici approvati da questo Ufficio qui di seguito elencati e qualsiasi modifica allo stesso dovrà essere autorizzata preventivamente dall'Ing. Capo del Distretto minerario di Catania:

All.1	Planimetria catastale I.G.M scala 1:25.000
All.2	Visure e certificati catastali
All.3	Planimetria catastale con picchettazione aree
All.4	Relazione Tecnica aggiornata
All.5	Relazione Geologica
All.6	Relazione indagini geognostiche e geofisiche
All.7	Relazione idrogeologica
All.8	Piano di gestione scarti e rifiuti
All.9	Relazione paesaggistica

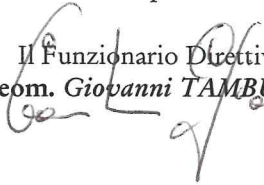
All.10	Relazione interventi di recupero e di riqualificazione paesaggistica
All.11	Relazione economica -finanziaria
All.12	Planimetria generale e stato di fatto fotografico
All.13	Planimetria mineraria stato attuale ed iniziale di progetto
All.14	Planimetria mineraria stato intermedio di progetto
All.15	Planimetria mineraria stato finale di progetto
All.16	Sezioni minerarie stato iniziale e finale di progetto
All.17	Planimetria recupero ambientale
All.18	Calcolo dei volumi aggiornato

- 7) Deve essere esposto all'ingresso della cava, in posizione ben visibile, un cartello delle dimensioni di cm. 90 x cm. 60 indicante gli estremi del presente provvedimento e la data di scadenza, dandone al Distretto Minerario di Catania comunicazione scritta di avvenuto adempimento;
- 8) I lavori inerenti l'attività estrattiva in ampliamento di che trattasi devono essere denunciati al Servizio VI - Distretto Minerario di Catania almeno otto giorni prima del loro inizio o della loro ripresa. La denuncia deve essere fatta dall'esercente o da un suo procuratore con le modalità di cui all'art. 24 e 28 del D.P.R. n. 128/59.
- 9) Contestualmente alla denuncia di esercizio di cui sopra, codesta Società esercente deve nominare un direttore responsabile in possesso delle capacità e delle competenze necessarie all'esercizio di tale incarico, sotto la cui responsabilità ricadono costantemente i luoghi di lavoro, sentito il parere dell'ing. Capo del Distretto minerario - **ex art. 13 della legge regionale n. 127/80**;
- 10) Codesta Società, nell'osservanza di quanto previsto nel programma di coltivazione approvato, accerti periodicamente, anche di concerto con la direzione dei lavori, l'eventuale presenza di particolari assetti geologico-strutturali o discontinuità tali da pregiudicare la stabilità dei fronti a salvaguardia della incolumità dei lavoratori adottando, se il caso lo richiede, le necessarie cautele nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza specifiche e generali di cui al D.Lgs n.624/96 e del D.Lgs n.81/2008;
- 11) La Società esercente è obbligata a rispettare tutte le disposizioni di legge e i regolamenti riguardanti l'attività estrattiva in cava nonché tutte le prescrizioni, riportate nelle numero 8 **Condizioni Ambientali** contenute nel decreto ambientale espresso dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente con **Decreto Assessoriale n. 352/GAB del 05 ottobre 2023**, giusto **Parere Istruttorio Conclusivo n. 495/2023** approvato nella seduta del 08 settembre 2023 dalla C.T.S..
- 12) La Società esercente, previa istanza da avanzare presso gli Enti preposti alla tutela dei vincoli presenti nell'area, dovrà acquisire il rinnovo o la proroga dei nulla osta, dei pareri e/o dei provvedimenti che, in vigenza della presente autorizzazione, giungano alla prevista scadenza e per i quali è previsto il rinnovo;
- 13) Entro il mese di novembre di ogni anno il titolare dell'autorizzazione deve comunicare al Distretto minerario la parte del programma dei lavori che intende eseguire nel corso dell'anno successivo;
- 14) In ordine ai canoni di produzione, la Società esercente è tenuta alla corresponsione degli stessi secondo i tempi e le modalità stabilite dalla normativa vigente. Nel caso in cui sia accertato l'inadempimento dell'esercente e decorsi infruttuosamente i termini di legge, il Distretto minerario attiverà le procedure presso l'Agente di riscossione, per l'esazione coattiva delle somme dovute a titolo di canone di produzione;
- 15) Il Dirigente del Servizio 6, in qualunque momento, qualora intervengano fatti pregiudizievoli all'esercizio della cava, potrà apportare modifiche al piano di coltivazione.
- 16) Il Dirigente del Servizio 6 può, in autotutela, disporre la revoca della presente Autorizzazione, qualora durante la sua vigenza siano acquisite informazioni negative dal Prefetto, di cui all'art.84, comma 3°, del D.lgs n. 159/2011, o nel caso in cui vengano violati gli obblighi di cui al Protocollo di Legalità nei confronti della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, sottoscritti nel Patto di Integrità.
- 17) Il presente decreto sarà notificato alla **società CON.PRI. S.r.l.** e pubblicato, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 14/3/2013, n. 33 nonché dell'art. 68, comma 5, della L.R. 12/8/2014, n. 21, come sostituito dall'art. 98,

comma 6, della L.R. 7/5/2015, n. 9, sul sito *Internet* istituzionale del Dipartimento regionale dell'energia

- 18) **Il presente provvedimento autorizzativo acquisirà efficacia dalla data di emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., da parte dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente.**
- 19) La Polizza fideiussoria sostitutiva del versamento di cui al primo comma dell'art. 19 della legge regionale 127/80, stipulata dalla società esercente con la Reale Mutua Assicurazioni Agenzia di Siracusa n. 0885/50/0014175, con cadenza annuale e scadenza alla data del 18/01/2025, dovrà essere rinnovata in tempo utile fino alla scadenza del presente provvedimento, nonché estesa per il periodo di tempo "post-autorizzazione" necessario ad effettuare il recupero ambientale; la copia originale della polizza fideiussoria rinnovata deve essere trasmessa al Distretto Minerario di Catania e agli Enti competenti;
- 20) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale dinanzi il TAR territorialmente competente ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Regionale, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di conoscenza da parte di chiunque vi abbia interesse.

Il Funzionario Direttivo
Geom. Giovanni TAMBURINI



Il Dirigente del Servizio 6
Dott. Michele MESSINA

